



Giovedì 29/06/2023

Il differimento del TFS è incostituzionale

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Lo ha chiarito la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 130/2023.

Il differimento della corresponsione dei trattamenti di fine servizio (TFS) spettanti ai dipendenti pubblici cessati dall'impiego per raggiunti limiti di età o di servizio, contrasta con il principio costituzionale della giusta retribuzione, di cui tali prestazioni costituiscono una componente, principio che si sostanzia non solo nella congruità dell'ammontare corrisposto, ma anche nella tempestività della erogazione.

Trattasi, infatti, di un emolumento volto a sopperire alle peculiari esigenze del lavoratore in una particolare e più vulnerabile stagione della esistenza umana.

Spetta al legislatore, avuto riguardo al rilevante impatto finanziario che il superamento del differimento comporta, individuare i mezzi e le modalità di attuazione di un intervento riformatore che tenga conto anche degli impegni assunti nell'ambito della precedente programmazione economico-finanziaria. [Clicca qui per leggere il Comunicato Stampa della Corte Costituzionale.](#)

<https://www.cortecostituzionale.it>